

18 aprile 2023 15:08

ITALIA: Quasi 8 milioni gli italiani a rischio per eccessivo consumo di alcol

In Italia, 7,7 milioni di persone, di età superiore a 11 anni (pari al 20% degli uomini e all'8,7% delle donne) hanno bevuto, nel 2021, quantità di alcol tali da esporre la propria salute a rischio.

Tre milioni e mezzo di persone hanno bevuto per ubriacarsi e 750.000 sono stati i consumatori dannosi, coloro cioè che hanno consumato alcol provocando un danno alla loro salute, a livello fisico o mentale. E se è vero che molti valori sono diminuiti tornando ai livelli pre-pandemici, è altrettanto vero che questi erano comunque elevati e che i decrementi, registrati quasi sempre per gli uomini e non per le donne, sono distanti dal raggiungimento degli Obiettivi di salute sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A scattare la fotografia è, come ogni anno, [l'Osservatorio nazionale alcol \(Ona\) dell'Iss](#), che ha rielaborato i dati Istat in occasione dell'Alcohol prevention day (Apd). "I consumi di alcol in Italia evidenziano una situazione di ritorno ai livelli pre-pandemia Covid-19, anche se cresce l'esposizione al rischio da parte delle donne, tanto giovanissime, quanto anziane - afferma Emanuele Scafato, direttore dell'Ona-Iss -.

Al fine di delineare la roadmap di una prevenzione nazionale ma anche mirata, il più efficace possibile, è necessario intercettare tutti i consumatori a rischio, a sostegno oltretutto degli obiettivi delle strategie europee e globali". Il quadro dei 36 milioni di consumatori di alcol in Italia è ricco di dettagli: 20 milioni gli uomini e 16 le donne, pari al 77% dei maschi e al 56% delle femmine.

Dieci milioni e mezzo di italiani sopra i 18 anni hanno bevuto alcol quotidianamente. Tra i consumatori a rischio, preoccupano soprattutto i giovani (circa 1.370.000 tra 11 e 25 anni, di cui 620.000 minorenni), le donne (circa 2,5 milioni, in crescita dal 2014, con punte massime di consumatrici a rischio del 29% tra le minorenni 16-17enni), gli anziani (2,6 milioni, di cui uno su 3 e quasi una su 10 over65 sono a rischio: eccedono su base quotidiana e consumano fuori pasto). Spiccano i 3,5 milioni di 'binge drinker', termine che indica lo 'sballo del sabato sera', cioè chi consuma alcolici e superalcolici superando i sei bicchieri in una singola serata. Si tratta soprattutto maschi di tutte le età (83.000 sono minori).

Anche qui si registra una diminuzione in direzione dei livelli del 2020, ma non per le donne che sono stabili, senza alcun accenno dunque al calo dei consumi tesi all'intossicazione. Inoltre, i consumatori dannosi di bevande alcoliche sono stati 750.000, anche qui in diminuzione rispetto agli 830.000 del 2020. Tuttavia a diminuire sono ancora una volta gli uomini ma non le donne, per le quali si continua a registrare un incremento che ha condotto a quota 300.000 le consumatrici con danno da alcol.

Dei 750.000 consumatori dannosi con Disturbi da uso di alcol (Dua) in necessità di trattamento, solo l'8,5% è stato intercettato, per un totale di 63.490 alcolodipendenti in carico ai servizi del Sistema sanitario nazionale (Ssn), con costante e preoccupante decrescita. La situazione negli ospedali, infine, testimonia quanto descritto finora.

Nel 2021, si sono registrati 35.307 accessi ai pronto soccorso, di cui il 10 % circa richiesto da minori, per le ragazze in proporzione doppia rispetto ai coetanei, e 45.270 dimissioni ospedaliere, causati entrambi dall'alcol, segnando in un anno un incremento, rispettivamente, del 20.2% e del 4.2%.

(La Presse)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)